



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI ASSISTENZA
PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO
(FAPPS)

2023

Determinazione del 18 novembre 2025, n. 141



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI ASSISTENZA
PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO
(FAPPS)

2023

Relatore: Consigliere Marcella Papa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Francesca Silani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 18 novembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1967, con il quale il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato (Fapps) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il rendiconto generale del suddetto Ente relativo all'esercizio finanziario 2023 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Marcella Papa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato per l'esercizio finanziario 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il già menzionato esercizio.

IL RELATORE

Marcella Papa
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Chiara Bersani
f.to digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI.....	5
3. PERSONALE, incarichi esterni, contenzioso, <i>privacy</i> e <i>whistleblowing</i>	7
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	11
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	18
6. IL BILANCIO.....	22
6.1 Considerazioni preliminari.....	22
6.2 La gestione finanziaria. Il rendiconto finanziario	24
6.2.1 Le entrate	25
6.2.2 Le uscite.....	28
6.3 La situazione amministrativa	31
6.4 Il conto economico	35
6.5 Lo stato patrimoniale.....	36
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Incarichi professionali 2023	8
Tabella 2 - Prestazioni istituzionali.....	12
Tabella 3 - Contributi agli orfani - Misura del contributo mensile	13
Tabella 4 - Contributi agli orfani - Fasce di reddito	13
Tabella 5 - Orfani assistiti per fasce di reddito - Totale erogato anno 2023.....	14
Tabella 6 - Gestione polizze assicurative	16
Tabella 7 - Prestazioni istituzionali e indice di copertura	17
Tabella 8 - Attività negoziale <i>ex d. lgs. n. 50 del 2016</i>	19
Tabella 9 - Attività negoziale <i>ex d. lgs. 36 del 2023</i>	19
Tabella 10 - Affidamenti 2022.....	20
Tabella 11 - Procedure di affidamento 2022 - 2023 (macro-voci).....	20
Tabella 12 - Risultati della gestione.....	23
Tabella 13 - Rendiconto finanziario.....	24
Tabella 14 - Entrate accertate	25
Tabella 15 - Trasferimenti da parte dello Stato	26
Tabella 16 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	27
Tabella 17 - Redditi e proventi patrimoniali	27
Tabella 18 - Poste correttive e compensative	28
Tabella 19 - Entrate non classificabili in altre voci	28
Tabella 20 - Uscite	29
Tabella 21 - Composizione spesa impegnata	31
Tabella 22 - Situazione amministrativa	32
Tabella 23 - Residui attivi	33
Tabella 24 - Residui passivi	34
Tabella 25 - Suddivisione dell'avanzo di amministrazione.....	34
Tabella 26 - Conto economico	35
Tabella 27 - Stato patrimoniale	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo n. 1958, n. 259, sul risultato del controllo, eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2023 del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, nonché su alcune delle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione relativa all'esercizio 2022, approvata con determinazione n. 160 del 19 novembre 2024, è stata pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, documento XV, n. 324.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato (in seguito anche Fapps) nasce come ente morale *“per la previdenza, i premi e l’assistenza morale e materiale al personale della Pubblica Sicurezza e alle loro famiglie”*; ha sede in Roma ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell’interno. Al Fondo è stata conferita personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge istitutiva 12 novembre 1964, n. 1279 e ad esso sono stati devoluti il patrimonio e le entrate del Fondo assistenza, previdenza e premi per il personale della pubblica sicurezza, già assoggettato al controllo della Corte, *ex art. 2 della l. 259 del 1958*, con d.p.r. n. 1361 del 1961, che delega allo statuto le disposizioni per l’amministrazione del Fondo ed i relativi controlli (art. 4).

Lo statuto è stato approvato con d.p.r. del 9 maggio 1968, n. 923 e una successiva modifica è stata approvata con d.p.r. 5 giugno 1985, n. 464.

Con il d.p.r. 29 ottobre 2010, n. 244, è stato adottato il regolamento di riordino del Fondo, emanato a norma dell’art. 26, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133. Con il medesimo è assegnata la denominazione attuale al Fondo, precedentemente definito *“di assistenza per il personale della pubblica sicurezza”*, ed è stata razionalizzata l’organizzazione dell’Ente.

L’articolo 7 del citato regolamento prevede che, fermo restando quanto previsto dal decreto, *“l’organizzazione ed il funzionamento del Fondo ed il funzionamento degli organi sono definiti con lo statuto”*. A tale proposito, il Fapps ha ritenuto di continuare ad avvalersi, senza modifiche, dello statuto precedentemente approvato, da ultimo, nel 1985.

A seguito della raccomandazione espressa da questa Sezione nella precedente relazione di assicurare l’adeguamento di tale atto, a suo tempo adottato, al citato regolamento, l’Ente ha riferito in sede di riscontro istruttorio che è in corso un’attività di approfondimento interna finalizzata alla revisione e all’aggiornamento dello stesso, in conformità alla raccomandazione di questa Corte.

Ai sensi dell’art. 2 del citato d.p.r., l’Ente cura l’assistenza in favore del personale della Polizia di Stato mediante interventi complementari ed integrativi rispetto a quelli già realizzati dall’Amministrazione della pubblica sicurezza e da altri enti ed istituzioni assistenziali. In particolare, richiamando quanto disposto anche dall’art. 2 della l. n. 1279 del 1964, provvede:

all'assistenza degli orfani del personale della Polizia di Stato, deceduto, in servizio od in quiescenza; all'assistenza scolastica in favore dei figli del personale anzidetto; all'assicurazione del personale per la copertura dei rischi professionali, la responsabilità civile e la tutela legale; alla concessione di sussidi in caso di malattia, di indigenza o di altro particolare stato di necessità; all'anticipo della pensione privilegiata spettante al coniuge o al personale collocato a riposo per inabilità fisica; all'assistenza sociale del personale e del nucleo familiare mediante iniziative con finalità ricreative o culturali, colonie estive e vacanze studio; alla concessione di contributi per sale convegno, circoli, centri sportivi o di riposo e biblioteche in uso al personale della Polizia di Stato.

Con riferimento ai regolamenti interni, l'Ente ha adottato il proprio regolamento di contabilità (28 aprile 2011) al fine di conformare il proprio ordinamento amministrativo contabile alle previsioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97. In sede istruttoria, ha precisato che sono in corso attività di approfondimento finalizzate alla revisione dello stesso al fine di aggiornarlo per tener conto delle modifiche normative intervenute negli anni soprattutto per quel che concerne le procedure di evidenza pubblica.

L'Ente, oltre al regolamento per l'affidamento di incarichi esterni di cui si dirà *infra*, ha adottato (il 17 novembre 2016 e successivamente modificati a più riprese) il regolamento per il Centro Sportivo di Roma Tor di Quinto e per il Circolo Funzionari, entrambi a gestione diretta del Fondo.

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, questa Sezione, in occasione della relazione sull'esercizio 2022, aveva raccomandato al Fondo di conformarsi a principi di trasparenza in materia di pubblicazione di dati e documenti, concorrendo così ad attuare i principi di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche¹.

A seguito di istruttoria, l'Ente ha confermato quanto già rappresentato in occasione della precedente relazione, ossia che le informazioni e i dati di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 sono contenuti nella sezione Amministrazione trasparente del Dipartimento di pubblica sicurezza

¹ A tale riguardo, si evidenzia che il Fondo, ente pubblico non economico - il cui regolamento di riordino (d.p.r. n. 244 del 2010) è stato adottato a norma dell'art. 26, del decreto-legge n. 112 del 2008 - rientra tra le amministrazioni pubbliche elencate dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In quanto tale, ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 2-bis del d.lgs. n. 33 del 2013 ed è quindi tenuto ad ottemperare ai relativi obblighi di pubblicazione, dotandosi di un proprio sito istituzionale, nonché di un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno siano contenuti tutti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente (art. 9 del citato decreto), tra cui le relazioni annuali di questa Sezione, anche mediante collegamento ipertestuale (laddove pubblicati dall'amministrazione vigilante).

del Ministero dell'interno nella sottosezione *Enti pubblici vigilati*, essendo il Fondo un ente vigilato dal Gabinetto del Ministero dell'interno e ha riferito di star provvedendo alla creazione di una propria pagina sul sito *web* istituzionale della Polizia con una propria sezione Amministrazione Trasparente.

Questa Sezione prende atto di quanto riferito ed invita a pubblicare tutte le informazioni e i dati richiesti dalla vigente normativa, ivi compresi i referti di questa Sezione.

2. GLI ORGANI

Sono organi del Fondo il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori (art. 3 d.p.r. n. 244 del 2010).

Il Presidente, nella persona del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza (che, con riferimento all'esercizio in esame, è stato nominato dal Consiglio dei ministri l'11 maggio 2023 e si è insediato il 22 maggio successivo) ha la rappresentanza legale del Fondo e presiede il Consiglio di amministrazione. La durata dell'incarico coincide con l'espletamento delle funzioni di Capo della Polizia.

Il Presidente, tra l'altro, provvede all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi programmati dal Consiglio di amministrazione, vigila sull'andamento amministrativo e contabile del Fondo, presenta al Consiglio di amministrazione il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'esercizio con la situazione patrimoniale del Fondo (art. 4, d.p.r. n. 244 del 2010).

Il Presidente in carica durante l'esercizio in osservazione è stato nominato in data 4 marzo 2021. Per l'esercizio delle sue funzioni, il Presidente, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del citato d.p.r., si avvale, a far data dal 20 aprile 2022 e a tutt'oggi, del dirigente preposto al Servizio assistenza e attività sociali della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, cui ha conferito (con separati decreti, nn. 160 e 161, del 9 giugno 2023) le seguenti deleghe: stipula dei contratti deliberati dal Consiglio di amministrazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio; cura della riscossione delle entrate e della ordinazione delle spese, nei limiti degli stanziamenti di bilancio ed in conformità delle norme statutarie e delle deliberazioni consiliari; adozione degli atti di gestione finanziaria; attuazione degli indirizzi e degli obiettivi programmati dal Consiglio di amministrazione; adozione delle misure necessarie per lo svolgimento delle operazioni amministrative e contabili; vigilanza sull'andamento amministrativo e contabile del Fondo; presentazione al Consiglio di Amministrazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo dell'esercizio, con la situazione patrimoniale del Fondo.

Il Consiglio di amministrazione, che ha poteri di indirizzo, programmazione e controllo strategico, è composto, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. n. 244 del 2010, dal Presidente, dal Vicedirettore generale della pubblica sicurezza per l'espletamento delle funzioni vicarie del Presidente e da due membri, scelti tra i prefetti o i dirigenti generali in servizio presso il

Dipartimento della pubblica sicurezza e nominati con decreto del Ministro dell'interno, su proposta del Presidente. Con riferimento all'esercizio in esame, un membro è stato nominato con decreto del Ministro dell'interno in data 10 maggio 2022 in sostituzione di altro consigliere nominato con decreto del 9 dicembre 2021 e collocato in quiescenza; l'altro componente è stato nominato con decreto in data 27 febbraio 2018, in sostituzione del membro nominato nell'ottobre del 2016 e trasferito successivamente ad altro incarico. A seguito di trasferimento di un consigliere assegnato ad altro incarico a decorrere dal 9 giugno 2023 vi è stata un'ulteriore sostituzione con decreto (privo di data) del Ministro dell'interno. Successivamente, con decreto del Ministro dell'interno dell'8 ottobre 2024 è stato individuato un nuovo membro in sostituzione di un consigliere collocato in quiescenza.

Con riferimento ai due componenti di designazione ministeriale, il d.p.r. n. 244 del 2010 prevede che la loro funzione termini al momento del loro trasferimento ad altro incarico al di fuori del Dipartimento o del loro collocamento in quiescenza.

I membri del Consiglio di amministrazione non percepiscono compensi e le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario della carriera direttiva di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno, scelto dal Presidente.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da due componenti designati dal Ministero dell'interno e da un revisore appartenente ai ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio, come previsto dall'art. 14 dello statuto dell'Ente, dura in carica tre anni.

In conformità a tali disposizioni, per il triennio 2020-2022, il Collegio è stato nominato con decreto del 23 giugno 2020 e si è insediato in data 23 luglio 2020. Per il triennio 2023-2026, il nuovo Collegio è stato nominato, previe comunicazioni dei nominativi da parte del Mef (con nota del 17 luglio 2023) e del Ministero dell'interno (con nota del 21 settembre 2023) con decreto del Ministro dell'interno del 23 ottobre 2023. Con successivo decreto del 3 maggio 2024, si è proceduto alla sostituzione di un membro. Anche i componenti del Collegio dei revisori svolgono l'incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.p.r. n. 244 del 2010.

Si evidenzia l'importanza della tempestiva designazione e successiva nomina dei membri degli organi venuti in scadenza, al fine di garantire il corretto funzionamento degli organi.

3. PERSONALE, INCARICHI ESTERNI, CONTENZIOSO, PRIVACY E WHISTLEBLOWING

Al pari degli organi, il Fapps si avvale, per le proprie finalità e senza costi a proprio carico, di personale appartenente ai ruoli del Ministero dell'interno. In particolare, come previsto dall'art. 4, c. 5, del d.p.r. n. 244 del 2010, l'Ente ricorre al personale del Servizio assistenza e attività sociali della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato del Dipartimento della pubblica sicurezza senza nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato ed il personale svolge attività diretta non solo al Fondo ma anche altre attività connesse al Servizio Assistenza e Attività Sociali. Al 13 maggio 2025, il personale del Servizio che coadiuva il Fondo è composto da 4 unità dirigenziali che si avvalgono di altre 67 unità (numero che appare considerevole comparativamente con enti simili) oltre 1 unità del ruolo funzionari della Polizia di Stato aggregata da altro ufficio. L'Ente ha precisato che invece tre unità dell'organico soprariportato sono state aggregate ad altro Ufficio.

A questi si aggiunge un consulente esterno, individuato previa deliberazione del Cda nella seduta del 16 dicembre 2020 e avviso pubblico del 7 gennaio 2021, cui è stato affidato l'incarico di collaborazione di natura amministrativo-fiscale per l'adempimento degli obblighi tributari e del lavoro. Il relativo contratto, di durata triennale, con un compenso previsto, fatti salvi successivi interventi normativi, fino a un massimo di euro 14.000 annui, comprensivi di imposte, tasse, contributi e spese generali, inclusi eventuali rimborsi relativi a spostamenti effettuati, è scaduto nel mese di dicembre del 2023.

Prima della scadenza di tale incarico, l'Ente ha informato il Consiglio di amministrazione che, nella seduta del 27 novembre 2023, ha autorizzato le procedure amministrative, con delega di firma degli atti al dirigente delegato, per individuare un professionista cui conferire l'incarico di collaborazione esterna in materia amministrativo, fiscale, tributaria e di lavoro. Esperita un'indagine di mercato tra professionisti del settore per ricevere manifestazioni di interesse all'incarico con idonee proposte economiche, si è preso atto dell'unico riscontro pervenuto, la cui proposta economica è stata ritenuta congrua rispetto al giusto compenso di cui alla legge n. 49 del 2023. Previa determina a contrarre n. 3/2024 del 18 gennaio 2024, si è dato corso, in data 23 gennaio 2024, alla procedura di affidamento diretto, tramite la piattaforma di approvvigionamento "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)", sotto la

categoria “Servizi professionali fiscali e tributari”, per il periodo di due anni, per il valore economico di euro 24.000 al netto degli oneri fiscali e previdenziali. Verificata l’assenza di elementi ostativi rispetto ai requisiti soggettivi generali e speciali, è stato stipulato il relativo contratto della durata di anni due oltre ad un anno opzionale di rinnovo in favore dell’Ente.

In via generale, il conferimento degli incarichi è disciplinato dal Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni (approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 novembre 2011), che disciplina il conferimento degli incarichi professionali e di collaborazione ad esperti esterni di comprovata esperienza, in correlazione a quanto previsto dall’art. 7, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Con riferimento agli incarichi professionali, in sede istruttoria sono stati riferiti i seguenti dati, in netta diminuzione rispetto alla spesa di euro 120.320,17 sostenuta nel 2022:

Tabella 1 – Incarichi professionali 2023

Tipologia	Importo
Incarico per relazione geologica	3.552,64
Incarico per verifica strutturale arco	634,4
Studio di fattibilità	1.250
Incarico per regolarizzazione indici catastali, redazioni di computi metrici per interventi di manutenzione straordinaria	24.404,5
Totale	29.841,54

Fonte: riscontro istruttorio Fapps

Con riferimento al contenzioso, in sede istruttoria l’Ente ha riferito di aver previsto, nel proprio organigramma, una specifica unità organizzativa per gli adempimenti relativi a procedure di contenzioso, giudiziale e/o extragiudiziale, nelle quali il Fondo assume il ruolo di parte. Nello specifico, si riferisce che gli affari legali afferiscono quasi esclusivamente al mancato rispetto di obbligazioni economiche da parte delle società con le quali l’Ente ha rapporti contrattuali in ordine all’affidamento di servizi in regime di concessione. Esperite le fasi preliminari, ove si debba procedere al recupero dei crediti, in sinergia con l’Avvocatura dello Stato, l’Ente attiva il procedimento esecutivo sino alla fase dell’iscrizione a ruolo presso l’Agenzia delle entrate-Riscossione. Tale procedura, nel corso degli anni, ha generato residui attivi in seno al bilancio in attesa della riscossione.

Alla data del 31 dicembre 2023, si registrano cinque procedimenti, tutt’ora in corso, presso il Tribunale di Roma per crediti vantati dall’Ente nei confronti di società affidatarie, per un valore complessivo di euro 140.407,09.

Alla data di riferimento, inoltre, risultava ancora in corso il giudizio presso il Tribunale ordinario di Roma intentato da parte di una società che, nell'ambito di un contratto di appalto, eccepiva all'Ente di aver indebitamente incamerato la garanzia fideiussoria oltre all'omesso pagamento di fatture. L'Ente è risultato soccombente giusta sentenza emessa nel 2024 che ha determinato, sebbene sia stato presentato appello, il pagamento di euro 20.530,91 alla parte attrice.

Il Fondo, inoltre, è stato convocato a giudizio negli anni 2020 e 2022 da una società di recupero crediti per asseriti mancati pagamenti di fatture per forniture di energia elettrica, gas ed acqua: due i procedimenti attivi presso il Tribunale civile di Roma per un valore complessivo di euro 38.621,76. I procedimenti in parola sono tutt'ora in corso.

Al 31 dicembre 2023, risultava a carico del Fondo di Assistenza un procedimento ancora pendente relativo alla pretesa di risarcimento danni e lucro cessante per un valore complessivo di euro 360.000 avanzata da un concessionario: il contenzioso si è concluso nel 2024 con l'emissione di sentenza favorevole al Fondo.

Sempre nel medesimo anno di riferimento, il Tribunale di Roma, concludendo un procedimento a carico di una società inadempiente, ha accolto la domanda giudiziale dell'Ente e ha reso esecutivo un decreto ingiuntivo emesso dal Fondo per il recupero del credito vantato per un valore di euro 127.933,80. Tale somma è attualmente iscritta a ruolo presso l'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Con riferimento al sistema di controlli interni, l'Ente in sede istruttoria, richiamando l'art.78 del d.p.r. n 97 del 2003 (*Gli enti, in sede di adozione del regolamento di contabilità di cui all'articolo 2, comma 2, disciplinano, in relazione all'assetto dimensionale ed alla propria attività caratteristica, il sistema dei controlli interni conformemente alle disposizioni contenute nel Capo I del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286*), riferisce che il regolamento di contabilità dell'Ente all'art. 15 disciplina il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile a cui è preposto il Collegio dei revisori che tra le altre cose provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, esamina i bilanci sia preventivi che consuntivi, nonché i relativi allegati, relazionando sulla gestione dell'Ente.

Inoltre, all'art.17 del medesimo regolamento, è disciplinato il controllo di gestione finalizzato a verificare l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa. Degli esiti del controllo si relaziona annualmente al Consiglio, organo di indirizzo politico amministrativo, in fase di

approvazione dei bilanci consuntivi. Tra gli strumenti del controllo di gestione impiegati dall'Ente va annoverato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, disciplinato dal d.lgs. n. 91 del 2011, redatto annualmente in fase di bilancio preventivo ed individua degli obiettivi di efficacia ed efficienza da misurare per mezzo di indicatori; successivamente in fase di consuntivo si verifica il raggiungimento dei risultati attesi.

In materia di *privacy*, l'Ente ha rappresentato che, nell'adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33 n. 2013 ss.mm.ii., assicura il rispetto delle esigenze di riservatezza nei casi previsti dalla normativa in materia mediante approfondimenti preventivi volti a verificare se ricorrono i presupposti per l'oscuramento di determinate informazioni e i dipendenti sono stati, inoltre, tutti autorizzati al trattamento dei dati relativi al loro settore d'impiego.

Con riferimento alla tutela del *whistleblower*, l'Ente, svolgendo una funzione strumentale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, riferisce di ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti dal regolamento di contabilità e dal codice dei contratti pubblici, nell'ambito dei predisposti piani anticorruzione, attraverso il sito istituzionale dell'amministrazione della Polizia di Stato, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" dove, tra l'altro, è presente l'indicazione del rapporto di vigilanza da parte del Dicastero sopra indicato. Nella medesima sezione, con un richiamo esplicito alle procedure "*whistleblowing*", è disponibile il canale digitale "websegnalazioni.interno.gov.it" per effettuare la segnalazione di presunte violazioni di disposizioni normative nazionali e dell'Unione Europea, secondo la disciplina del d.lgs. n. 24 del 2023, unitamente ad una guida sintetica sull'utilizzo del dispositivo. La suddetta organizzazione, posta su rete *internet*, è a servizio dei dipendenti interni dell'Amministrazione, assimilati e/o esterni, di professionisti e/o operatori che abbiano un rapporto specifico con l'Ente per le proprie eventuali segnalazioni nell'ambito in parola. L'Ente riferisce ancora che "per quanto riguarda invece il personale di Polizia, è stata recepita la circolare dell'Ufficio per l'Amministrazione generale del Dipartimento del 13 maggio 2024, la quale, nel richiamare il parere del Consiglio di Stato n. 01485/2023, ha precisato che il citato canale di segnalazione dei casi *whistleblowing*, riguardo al settore interno, è rivolto esclusivamente al personale dell'Amministrazione civile del Ministero in servizio presso i vari uffici, rimanendo escluso il personale della Polizia di Stato."

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale del Fondo – che, come confermato in sede istruttoria, non partecipa a progetti a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) - consiste principalmente nell'erogazione di contributi al personale della Polizia di Stato, nel sostegno ai figli malati cronici ed agli orfani dei dipendenti, nel finanziamento di borse di studio nonché nel supporto negli studi dei figli (e degli orfani) degli stessi particolarmente meritevoli. Ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. n. 244 del 2010, l'assistenza in favore del personale è svolta dal Fondo mediante interventi complementari ed integrativi rispetto a quelli già realizzati dall'Amministrazione della pubblica sicurezza e da altri enti e istituzioni assistenziali.

Oltre ai compiti di assistenza sociale, l'Ente esercita attività connesse alla gestione di centri balneari e di soggiorno, nonché di centri sportivi e di circoli, al mantenimento del museo delle autovetture storiche della P.S. ed alla gestione, in qualità di editore, del periodico "Polizia Moderna".

La principale risorsa per il finanziamento delle attività assistenziali è costituita dai proventi dalla vendita di beni e servizi che, nell'esercizio in esame, hanno inciso per il 34 per cento sul totale delle entrate correnti. Risorse importanti per il finanziamento delle spese dell'Ente sono altresì quelle provenienti dalle oblazioni, dai contributi dello Stato e dal patrimonio proprio.

Nella tabella che segue sono riportate, in raffronto con il 2022, le uscite per prestazioni istituzionali nel 2023, pari ad euro 4.193.551 con una variazione in aumento del 18,4 per cento e con incidenza sui costi di produzione (euro 9.942.484,87) del 42,17 per cento, mentre nel 2021 si era attestata al 58,23 per cento.

Si registra l'incremento delle sovvenzioni individuali, dovuto all'erogazione di contributi al personale colpito dall'alluvione in Emilia Romagna e dalle frane in Friuli Venezia Giulia, e risulta ancora in aumento l'assistenza ai "cronici" nell'ambito del Piano Marco Valerio", principale intervento di spesa del Fondo, mentre è in lieve diminuzione il capitolo "gestione polizze assicurative e previdenziali", con il quale si provvede al pagamento della polizza di copertura assicurativa per la responsabilità connessa allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato.

Tabella 2 – Prestazioni istituzionali

	2022	2023	Var. %
Sovvenzioni individuali	578.710	1.122.828	94
Assistenza ai cronici	1.634.182	1.699.910	4
Assistenza agli orfani	323.114	347.068	7,4
Soggiorni estivi, colonie estive e centri diurni	0	17.583	100
Convitti INPS e contributi scolastici	26.000	25.800	-0,8
Acquisto medaglie	5.876	1.358	-76,9
Contributi assistenziali finalizzati	31.434	45.830	45,8
Gestione polizze assicurative e previdenziali	941.093	933.175	-0,8
Contributi assistenziali (art. 2, c. 4 regolamento)	600	0	-100
Totale	3.541.009	4.193.551	18,4

Fonte: nota integrativa Fapps

In ordine a tali prestazioni, si evidenzia che con circolare del Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza del 26 luglio 2019 sono stati individuati i criteri di massima per la concessione di sovvenzioni individuali straordinarie in favore del personale della Polizia di Stato, in servizio e in congedo (e dei familiari), che versino in particolari situazioni di disagio morale ed economico².

Piano di assistenza continuativa Marco Valerio"

Attraverso tale piano, il Fondo sostiene con contributi annuali - graduati in base a cinque livelli di gravità delle patologie ad andamento cronico - i figli minori dei dipendenti in servizio ed in pensione e gli orfani, affetti da tali patologie. L'erogazione avviene dietro istanza rinnovabile annualmente e previa valutazione di una commissione, appositamente costituita, composta da funzionari in servizio presso gli uffici del Dipartimento della Polizia di Stato, da un medico della Polizia di Stato e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Il Ministero dell'interno pubblica ogni anno una circolare con le istruzioni operative (per l'esercizio in esame, circolare del 2 febbraio 2023) e il Cda del Fondo stabilisce annualmente i criteri di massima per il riconoscimento dei contributi (per

²Il Servizio assistenza e attività sociali del Dipartimento della pubblica sicurezza assicura sostegno e solidarietà agli appartenenti alla Polizia di Stato, in servizio e in congedo, e ai loro nuclei familiari che versano in situazioni di particolare disagio morale ed economico, attraverso un sistema integrato che prevede due diverse tipologie di interventi assistenziali.

La prima è volta a fornire un contributo economico nei casi e secondo le modalità attualmente disciplinate dalla circolare n.559/C/7-I-3 del 18 dicembre 2012, aggiornata il 30 settembre 2024 e si avvale dello stanziamento sull'apposito capitolo di spesa del bilancio dello Stato (capitolo 2585 p.g.l).

La seconda tipologia, oggetto della circolare del 26 luglio 2019 di che trattasi, è, invece, finalizzata ad assicurare un supporto economico in specifiche situazioni caratterizzate da particolare gravità e urgenza, che richiedono la massima tempestività di azione e si avvale delle risorse finanziarie del bilancio del Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato. In tali casi, la procedura, attivata su istanza dell'interessato o d'ufficio, si conclude con un provvedimento d'urgenza del Presidente dell'Ente.

l'esercizio in esame, verbale del Cda n. 310 del 26 giugno 2023).

Assistenza in favore degli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato deceduti in servizio

Con riferimento a tale prestazione, per l'esercizio in esame, con apposita circolare sono state fornite istruzioni operative per il mantenimento nel piano o per il nuovo inserimento, rappresentando che l'assistenza è erogata agli orfani che non abbiano superato il 18esimo anno di età (o il 26esimo ove siano proseguiti gli studi universitari), il cui nucleo familiare presenti una situazione reddituale rispondente ai criteri approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 2023 (verbale n. 310/2023, citato) per l'anno 2023.

Più in dettaglio, di seguito si riporta la misura del contributo mensile per gli orfani per il 2023.

Tabella 3 - Contributi agli orfani - Misura del contributo mensile

Reddito	1 orfano	2 o più orfani
Nuclei senza reddito	500	1.000
fino a euro 500	400	800
da euro 501 a euro 800	350	700
da euro 801 a euro 1.000	250	500
oltre euro 1.000	200 ad orfano	

Fonte: Fapps

Con riferimento alla situazione reddituale del nucleo familiare dell'orfano che consente l'inserimento o il mantenimento nel piano di assistenza, il reddito mensile effettivo per ciascun nucleo, al netto delle spese sostenute per il pagamento dell'affitto o del mutuo per l'abitazione, non deve essere superiore ai limiti sottoindicati:

Tabella 4 - Contributi agli orfani - Fasce di reddito

Numero componenti del nucleo familiare	Fascia di reddito mensile
2 persone	Fino a euro 1.100,00
3 persone	Fino a euro 1.300,00
4 persone	Fino a euro 1.450,00
5 persone	Fino a euro 1.750,00
6 persone	Fino a euro 2.100,00

Fonte: Fapps

È previsto inoltre un contributo *una tantum* di euro 2.500 in favore di quei nuclei familiari nei quali:

- si è verificato il decesso del dipendente ed è stata segnalata l'assenza di altre fonti di reddito, fermi restando i presupposti di età precedentemente descritti;
- è avvenuto il decesso di entrambi i genitori, a prescindere dal reddito percepito.

Nell'anno 2023 sono stati assistiti n. 82 nuclei familiari per un totale di 113 orfani di cui:

- n. 67 minori di anni 18;
- n. 46 maggiori di anni 18 e minori di anni 26, che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado, nell'anno scolastico 2022/2023, ovvero che frequentano gli studi universitari.

L'erogazione per l'esercizio in esame è pari a euro 347.067,86 (in aumento rispetto al 2022, quando si è attestata a euro 302.230), così dettagliata:

Tabella 5 - Orfani assistiti per fasce di reddito - Totale erogato anno 2023

2 nuclei familiari (2 orfani) senza reddito	12.000
7 nuclei familiari (9 orfani) con reddito mensile fino ad euro 500	43.200
19 nuclei familiari (30 orfani) con reddito mensile tra euro 501 ed euro 800	105.400
15 nuclei familiari (17 orfani) con reddito mensile tra euro 801 ed euro 1.000	45.850
39 nuclei familiari (55 orfani) con reddito mensile oltre 1.001	100.750
14 contributi <i>una tantum</i> a nuclei familiari senza reddito (euro 2000,00/2.500,00)	30.000
Regali di Natale	9.040
Altre spese connesse	827,86
Totale erogato	347.067,86

Fonte: istruttoria Fapps

Polizze assicurative

Le polizze gestite dall'Ente sono due: copertura dei rischi per responsabilità civile verso terzi inerenti allo svolgimento delle attività istituzionali del personale non dirigenziale della Polizia di Stato e copertura della tutela legale. Previo esperimento di procedura di evidenza pubblica, di cui si è dato conto nel precedente referto, i contratti sono stati sottoscritti con le compagnie in data 14 marzo 2022 per la durata di 36 mesi (con scadenza il 14 marzo 2025). Si rinvia alla precedente relazione per i dettagli relativi alle due polizze.

In sede istruttoria, l'Ente ha comunicato di aver esercitato l'opzione di proroga prevista negli atti di gara e nel contratto di polizza del 2021, attualmente fissando la scadenza al 14 settembre 2025, al fine di consentire all'Ente di verificare l'esito dei lavori parlamentari concernenti la modifica normativa in corso sulle norme della tutela legale per il personale delle forze di polizia. A tal proposito, ha precisato, altresì, che il decreto-legge n. 48 del 2025, convertito in

legge n. 80 del 9 giugno 2025, ha ampliato le garanzie di copertura ordinaria per la tutela legale incidendo direttamente sulla esatta quantificazione del premio in fase di gara per l'individuazione della nuova società che si aggiudicherà tale servizio. È stata inoltre pubblicata la determina di avvio delle nuove procedure di gara per le quali sono in via di definizione, e prossimi alla pubblicazione, tutti gli atti necessari. Si rinvia alla precedente relazione per i dettagli relativi alle due polizze.

Per l'esercizio in esame, in ordine ai detti servizi assicurativi, l'art. 16, comma 4, l. 28 dicembre 2001, n. 448, ha stabilito, a decorrere dal primo gennaio 2002, lo stanziamento dell'importo massimo di un milione di euro da destinare alla copertura delle responsabilità civile ed amministrativa per gli eventi dannosi non dolosi causati a terzi dal personale delle diverse Forze di polizia nello svolgimento della propria attività professionale. In attuazione di tale previsione, l'art. 39 del d.p.r. 18 giugno 2002, n. 164 (di recepimento di un accordo sindacale per le Forze di polizia) ha stabilito per la Polizia di Stato lo stanziamento di euro 330.000 per l'anno 2002, incrementato di euro 660.000 annui con d.p.r. n. 348 del 19 novembre 2003. Tali risorse, gestite inizialmente dal Ministero dell'interno, dal 2005 (ai sensi dell'art. 1-*quater*, del d.l. 31 marzo 2005, n. 45, convertito dalla l. 31 maggio 2005, n. 89) sono trasferite al Fondo, cui è stata attribuita la competenza a provvedere alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali del personale.

La seguente tabella mostra l'importo dei trasferimenti dello Stato per la gestione di polizze assicurative e le relative uscite per tale prestazione istituzionale ed il relativo saldo (positivo in entrambe le annualità), nonché l'indice di copertura (invariato), posti in raffronto con l'esercizio precedente: le voci rimangono sostanzialmente invariate, con una lievissima flessione (-0,84 per cento); in particolare, con riferimento alle entrate (-20.775 euro rispetto al 2022), anche per il 2023 sul capitolo relativo alla gestione delle polizze assicurative e previdenziali è stata confermata la maggiore entrata registrata nel 2022 dovuta al trasferimento da parte dello Stato di un'ulteriore quota di euro 1.449.575 finalizzata anch'essa alla copertura assicurativa responsabilità civile e tutela legale a favore del personale della Polizia di Stato nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività³.

³ Il contributo straordinario dello Stato finalizzato alla copertura assicurativa per la responsabilità civile e la tutela legale del personale della Polizia di Stato è stato previsto dall'art. 1, commi 1000 e 1001, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

Tabella 6 – Gestione polizze assicurative

	2022	2023	Var. assol.	Var. %
ENTRATE (TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO)				
Gestione polizze assicurative	2.470.350	2.449.575	-20.775	-0,84
USCITE				
Gestione polizze assicurative e previdenziali	941.093	933.175	-7.918	-0,84
Saldo	1.529.257	1.516.400	-12.857	-0,84
Indice percentuale di copertura	38,09	38,09	-	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fapps

Le entrate totali da trasferimenti statali correnti (che comprendono anche i proventi contravvenzionali⁴ e le somme destinate ai sensi dell'art. 2, comma 616⁵, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) sono pari ad euro 3.242.044 e registrano un decremento del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 3.310.379).

Oltre alle entrate da trasferimenti correnti, la principale risorsa per il finanziamento delle attività istituzionali è costituita dai proventi dalla vendita di beni e servizi che, nell'esercizio in esame, sono aumentati del 2,12 per cento (pari a euro 81.218 in valore assoluto) rispetto al 2022 e ammontano a euro 3.914.488. Risorse importanti per il finanziamento delle spese dell'Ente sono altresì quelle provenienti dalle oblazioni e dal patrimonio proprio. I redditi e proventi patrimoniali ammontano a euro 921.555,85.

Nella sottostante tabella si evidenzia il saldo tra entrate correnti e uscite per la gestione delle attività istituzionali nell'esercizio in esame. I documenti contabili espongono infatti entrate correnti accertate pari ad euro 11.536.045 e spese impegnate pari ad euro 4.193.551. L'indice di copertura si mantiene ampiamente positivo, con un saldo inutilizzato di euro 7.342.494, in diminuzione dell'1,8 per cento rispetto al 2022.

⁴ Le entrate da proventi contravvenzionali derivano dal trasferimento annuale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti effettuato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 285 del 1992 ss.mm.ii. In particolare, le contravvenzioni sono relative alle violazioni del codice della strada e la percentuale di assegnazione al Fondo è determinata annualmente dal summenzionato Ministero di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero dell'interno, come precisato dal comma 3 del citato art. 208.

⁵ Si tratta di somme autorizzate da provvedimenti legislativi - afferenti, tra gli altri, anche al Ministero dell'interno - originariamente stanziati su capitoli ministeriali e, dall'anno 2008, in appositi fondi ripartiti, con decreti del Ministro competente, nel rispetto delle finalità stabilite dalle stesse disposizioni legislative. Con riferimento al Fondo, il trasferimento è effettuato annualmente dal Ministero dell'interno utilizzando le risorse stanziati sul capitolo 2600 denominato "somme destinate al fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza incluse nel fondo di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616".

Tabella 7 – Prestazioni istituzionali e indice di copertura

Indice di copertura: uscite per prestazioni istituzionali/entrate correnti*100	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %
Entrate correnti al netto delle partite di giro	11.014.409	11.536.045	521.636	4,7
Uscite per prestazioni istituzionali	3.541.009	4.193.551	652.543	18,4
Saldo	7.473.400	7.342.494	-130.907	-1,8
Indice percentuale di copertura	32,14	36,35		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto Fapps

5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

Il Fondo, ente pubblico non economico, è tenuto all'applicazione della normativa sui contratti pubblici. Ha provveduto all'approvazione della programmazione biennale 2023-2024 per l'acquisto di beni e servizi (e, in seguito, della programmazione triennale 2025-2027), nonché della programmazione triennale dei lavori.

In sede istruttoria, l'Ente ha riferito che, su conforme deliberato del Consiglio di amministrazione che ha approvato il relativo regolamento, si è dotato (dall'8 gennaio 2025) di un albo dei fornitori e/o operatori economici cui far riferimento, ai sensi dell'art. 50 del codice dei contratti pubblici e dall'allegato II.1 al medesimo codice, per procedure negoziate e/o affidamenti diretti che dovessero necessitare per la gestione dei circoli della Capitale.

L'ente riferisce che viene aggiornato trimestralmente.

L'Ente ha evidenziato che il principio della rotazione, di cui all'art. 50 del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., è stato sempre puntualmente rispettato, così come la pubblicazione di ogni atto relativo alle procedure di gara è tempestivamente pubblicato sul sito istituzionale della Polizia di Stato, nella Sezione "Amministrazione trasparente".

Con riferimento all'attività contrattuale, si riportano di seguito apposite tabelle, con i dati relativi al primo semestre 2023 (sotto la vigenza del d. lgs. n. 50 del 2016) e secondo semestre 2023 (sotto la vigenza del d. lgs. n. 36 del 2023).

Tabella 8 - Attività negoziale ex d. lgs. n. 50 del 2016

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	N. totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta 2023
		Consip	Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	1	1			410.0000 (importo stimato) Ribasso di aggiudicazione 12,88%	136.000
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	36			36	187.983,98	187.983,98
Affidamento in amministrazione diretta	1			1	56.325	56.325
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c <i>bis</i> e d)	3		3		400.784,64	400.784,64
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	1	1*				
Totale					1.055.093,62	781.093,62

Fonte: riscontro istruttorio Fapps

*Nel periodo di riferimento il Fondo ha aderito ad una convenzione Consip per la stipula di un contratto di fornitura gas per un centro della capitale gestito dall'Ente. Per l'importo si deve considerare il consumo, non indicato dall'Ente.

Tabella 9 - Attività negoziale ex d. lgs. 36 del 2023

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d. lgs. n. 36/2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (art. 176 e ss.)	1	1			462.954,70	81.825,78 incassati nel 2023
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000	77			77	200.009,91	200.009,91
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000*	2		2		139.580,27	139.580,27
Totale					802.544,88	339.590,18*

*escluso l'importo incassato a titolo di canone concessorio

Fonte: riscontro istruttorio Fapps

L'Ente ha, altresì, riferito che nel secondo semestre 2023 sono stati stipulati in convenzione Consip ulteriori contratti di utenze nell'ambito delle necessità gestionali dei Centri dei quali il Fondo cura la gestione diretta⁶: per tali contratti, valendo la regola del consumo, l'Ente non ha specificato l'importo.

In sede istruttoria, sono stati anche comunicati i dati riferiti all'esercizio 2022, riportati nella tabella che segue.

Tabella 10 – Affidamenti 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. 50/2016)	N. totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta 2022
		Consip	Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta	6	2			2.446.149,9	815.383,30
Affidamento diretto lavori	89			89	510.576,08	370.851,86
Affidamento diretto (servizi e forniture)	44			44	139.060,47	136.093,61
Totale 2022					3.095.786,45	1.322.328,77

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fapps

Di seguito, tabella che raggruppa i dati delle tre precedenti, con aggregazione a livello di principali macro-voci (ad esclusione della concessione, che rappresenta un contratto attivo), onde consentire un confronto dei dati relativo agli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 11 – Procedure di affidamento 2022 – 2023 (macro-voci)

Acquisizioni lavori, servizi e forniture	Importo aggiudicazione 2022	Spesa sostenuta 2022	Importo aggiudicazione 2023	Spesa sostenuta 2023	Var. % 2022/2023
Procedura aperta	2.446.149,9	815.383,3	410.000	136.000	-83,23
Affidamenti diretti (lavori, servizi e forniture)	649.636,55	506.945,47	527.574,16	527.574,16	-18,78
Affidamento in amministrazione diretta			56.325	56.325	100
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici			400.784,64	400.784,64	100
Totale	3.095.786,45	1.322.328,77	1.394.684	1.120.684	-54,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

⁶ Utenze gas Tor di quinto; energia elettrica Tor di Quinto; gas circolo funzionari; energia elettrica circolo funzionari; energia elettrica lido Maccarese; energia elettrica Maccarese lido-uffici, energia elettrica Maccarese lido ff.oo.

Dai dati riportati in tabella emerge, nell'esercizio in esame, una decisa riduzione in via generale dell'attività negoziale (-54,9 per cento): diminuiscono dell'83,23 per cento gli importi riferibili alle procedure aperte, come anche, in minore percentuale (-18,78), quelli afferenti ad affidamenti diretti (che sono stati 115 nel 2023, a fronte dei 133 del 2022), anche se i dati del 2023 non riportano i costi riferibili ai contratti di utenze stipulati in convenzione Consip.

Questa Sezione, considerato il notevole numero di affidamenti diretti (113 su 115) cui l'Ente nel 2023 ha fatto ricorso *extra* Consip e Mepa, invita il Fondo, oltre al rispetto del principio di rotazione negli stessi, ad avvalersi, ove possibile, delle procedure di acquisto di beni e servizi messe a disposizione da Consip (ivi compreso il Mepa), onde ottenere prezzi competitivi grazie all'aggregazione degli acquisti.

6. IL BILANCIO

6.1 Considerazioni preliminari

Il rendiconto per l'esercizio 2023, redatto in applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 2423 *bis* e seguenti del codice civile e della disciplina contabile introdotta dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, è stato approvato, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, dal Consiglio di amministrazione del Fondo nella riunione del 6 giugno 2024, con il verbale n. 312, in reiterato ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 38, comma 4, del d.p.r. n. 97 del 2003 (30 aprile di ciascun anno).

La tardiva approvazione del rendiconto non può che riflettersi negativamente sulla programmazione della spesa dell'esercizio successivo e sulla conseguente capacità del Fondo di attuare i propri obiettivi istituzionali. Si raccomanda nuovamente, pertanto, all'Ente, il rispetto dei termini prescritti.

Il rendiconto è costituito da conto di bilancio (articolato in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale), conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, ed è corredato dalle relazioni sulla gestione (del Presidente e del Collegio dei revisori), con allegata situazione amministrativa.

Rispetto al bilancio preventivo, in corso d'esercizio si sono avute maggiori entrate accertate per euro 3.891.876 e minori uscite impegnate per euro 794.050.

Nel corso della gestione, si è provveduto a coprire le maggiori esigenze emerse con l'utilizzo di maggiori entrate per euro 499.522, utilizzando l'avanzo disponibile per euro 4.425.134 euro e parte vincolata per euro 6.384.675⁷. A tale proposito, il Collegio dei revisori evidenzia - condivisibilmente - che "pur rammentando che sull'incremento della spesa grava l'impennata dei costi energetici, occorre richiamare il comma 3 dell'articolo 45 del d.p.r. n. 97 del 2003, secondo cui l'avanzo di amministrazione può utilizzarsi o per spese di investimento o per assicurare l'equilibrio di bilancio qualora non sia possibile tramite altri mezzi: soprattutto, al di là del rispetto formale delle disposizioni applicabili, si osserva che l'erosione dell'avanzo stesso per spese correnti pregiudica, per definizione, la capacità futura di sostenerne il livello, lasciando anche preconizzare la necessità di interventi straordinari esterni".

⁷ In data 26 giugno e 26 novembre 2023, sono state deliberate dal Cda, con il parere favorevole del Collegio dei revisori (*ex* art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 123 del 2011) due variazioni di bilancio per far fronte a tali esigenze,

La Sezione raccomanda di porre particolare attenzione al dettato del citato articolo, pianificando le spese correnti in coerenza con esso.

La tabella di seguito riportata evidenzia i valori relativi ai principali saldi gestionali del 2023, posti in raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 12 - Risultati della gestione

	2022	2023	Var. %
Avanzo di competenza	7.347.223	-6.123.884	-16,7
Avanzo economico	2.903.987	214.706	-92,6
Avanzo di amministrazione	24.300.401	18.253.235	-24,9
Patrimonio netto	27.340.047	27.554.753	0,8
Consistenza di cassa al 31/12	25.925.189	21.812.365	-15,9

Fonte: nota integrativa Fapps

Elevato è il disavanzo di competenza (euro 6.123.883,54), che evidenzia l'ampio divario tra le entrate dell'esercizio e le spese impegnate: i documenti contabili registrano infatti una situazione di entrate accertate pari ad euro 11.547.633,00 rispetto a spese impegnate pari ad euro 17.671.516,54. Nella nota integrativa si evidenzia che il disavanzo è in parte riconducibile all'acquisto per euro 5.000.000 di titoli di Stato al fine di rendere redditizio in parte l'avanzo di amministrazione. La restante quota di disavanzo di competenza (euro 1.123.883,54) trova copertura nell'avanzo di amministrazione, che si riduce rispetto all'esercizio precedente di euro 6.047.166,18, passando da euro 24.300.401,43 a euro 18.253.235,25, con un decremento del 24,9 per cento rispetto al precedente esercizio; si registra pertanto, una conseguenziale diminuzione dell'avanzo economico (pari a euro 214.706), che evidenzia una flessione del 92,6 per cento. Vi è, comunque, un aumento dello 0,8 per cento del patrimonio netto, che considera oltre all'avanzo economico rilevato in corso d'anno, anche gli importi economici portati a nuovo.

La consistenza di cassa - che, come rilevato dal Collegio dei revisori, è in linea con le risultanze del tesoriere dell'Ente e del giornale di cassa al 31 dicembre 2023 - espone un saldo finale di euro 21.812.365, con un decremento, rispetto al 2022, di euro 5.825.209, per effetto della diminuzione delle riscossioni in conto competenza.

L'Ente ha provveduto a redigere il prospetto relativo al piano dei conti integrato, ai sensi del d.p.r. n. 132 del 2013, come aggiornato dal decreto n. 45 del 25 novembre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze, previo parere favorevole del Collegio dei revisori in merito alla

metodologia ed ai criteri seguiti nella definizione dello stesso. È stato, altresì redatto il prospetto con l'attestazione dei tempi di pagamento, resa ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo (euro 378.748) dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'anno 2023, dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231 del 2002, come modificato dal d.lgs. n. 192 del 2012, nonché dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -13 giorni (a fronte di + 6 nel 2022), riferito a n. 517 pagamenti, per un totale di euro 4.105.190,83.

Per quanto riguarda il rispetto delle misure di contenimento della spesa nell'esercizio in esame - oggetto di relazione verificata dal Collegio dei revisori in data 20 maggio 2024 - l'eccedenza di spesa è pari ad euro 277.227,11 ed è giustificata da quanto previsto dall'art. 1, comma 593, della legge n. 160 del 2019⁸; la disposizione è ripresa, poi, nella Circolare Mef n. 16 del 9 aprile 2024, nella quale si chiarisce che è consentito l'utilizzo di maggiori entrate se destinate alla spesa per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

6.2 La gestione finanziaria. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario espone per il 2023 le seguenti risultanze complessive, messe a confronto, nel prospetto che segue, con i dati relativi al 2022.

Tabella 13 – Rendiconto finanziario

ENTRATE ACCERTATE	2022	2023	Var. assol.	Var. %
correnti	11.014.409	11.536.045	521.636	4,7
in conto capitale	5.000.000	0	- 5.000.000	-100
Totale	16.014.409	11.536.045	-4.478.364	-28
partite di giro	14.585	11.588	-2.997	-20,5
TOTALE ENTRATE	16.028.994	11.547.633	-4.481.361	-28
SPESE IMPEGNATE				
correnti	7.318.767	9.108.588	1.789.821	24,5
in conto capitale	1.348.419	8.551.341	7.202.922	534,2
Totale	8.667.186	17.659.929	8.992.743	103,8
partite di giro	14.585	11.588	-2.997	-20,5
TOTALE SPESE	8.681.771	17.671.517	8.989.746	103,5
AVANZO /DIS. FINANZIARIO DI COMPETENZA	7.347.223	-6.123.884	-13.470.562	-183,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fapps

⁸ L'art. 1, comma 2, di tale legge, con riferimento ai soggetti che concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e che sono tenuti all'applicazione delle disposizioni in materia, individua, oltre alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato comunicato annualmente dall'Istat e alle Autorità indipendenti, anche "le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in cui rientrano gli enti pubblici non economici, quale il Fapps.

Il totale delle entrate correnti accertate ammonta ad euro 11.536.045,43 (+521.635,6 rispetto all'esercizio precedente), a fronte, tuttavia, di un maggiore aumento delle spese correnti da euro 7.318.767 a euro 9.108.588.

Ancora più consistente è l'aumento delle spese in conto capitale (da euro 1.348.419 a euro 8.551.340).

Il disavanzo di competenza, quale differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, è pari a euro 6.123.884 - con un decremento in valore assoluto di euro 13.470.562 rispetto all'esercizio precedente (-183,3 per cento).

Il risultato negativo rispetto allo scorso esercizio, a fronte di un avanzo di parte corrente pari a 2.427.457 euro, è dovuto al disavanzo di parte capitale pari a 8.551.341 euro, determinato da un investimento in titoli di Stato e alla valorizzazione del patrimonio con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e acquisto di attrezzature per i centri balneari e i circoli dell'Ente (essendo pari a 0 la voce entrate in conto capitale, che nell'esercizio precedente ha registrato 5 mln per il disinvestimento della polizza Cardif di cui si è dato conto nel precedente referto).

6.2.1 Le entrate

Le entrate correnti mostrano un incremento pari al 4,7 per cento (euro 521.635,60 in valore assoluto), passando da euro 11.014.409 del 2022 ad euro 11.536.045 nel 2023.

Sono azzerate le entrate in conto capitale, che nell'esercizio precedente avevano registrato l'introito pari a 5 mln derivante dal disinvestimento della polizza Cardif.

Nella seguente tabella sono riportati i dati analitici del rendiconto finanziario con riferimento alle entrate accertate relative all'esercizio in esame, poste a confronto con il 2022.

Tabella 14 – Entrate accertate

Entrate Correnti	2022	2023	Var. % 2023/2022
Trasferimenti da parte dello Stato	3.310.379	3.242.044	-2
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	3.833.270	3.914.488	2,1
Redditi e proventi patrimoniali	723.468	921.556	27,3
Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.597.977	1.845.301	15,4
Entrate non classificabili in altre voci	1.549.315	1.612.655	4
Totale entrate correnti	11.014.409	11.536.045	4,7
Entrate in conto capitale	5.000.000	0	-100
Partite di giro	14.585	11.588	-20,5
Totale generale	16.028.995	11.547.633	-28

Fonte: nota integrativa Fapps

In particolare, si evidenziano i trasferimenti dello Stato, pari ad euro 3.242.044 (-68.335 euro rispetto al 2022), che afferiscono alle quote di proventi contravvenzionali per euro 362.210 euro (-47.560 euro), alle somme (pari a euro 430.259, invariate rispetto al precedente esercizio) destinate ai sensi dell'art. 2, comma 616, della legge n. 244 del 2007, e ai fondi per la gestione delle polizze assicurative e previdenziali, pari a euro 2.449.575 (-20.775 euro rispetto al 2022).

Tabella 15 – Trasferimenti da parte dello Stato

	2022	2023	Var. assol.	Var. %
Proventi contravv. codice strada	409.770	362.210	-47.560	-11,6
Somme ex art. 2 legge n. 244 del 2007	430.259	430.259	0	0
Gestione polizze	2.470.350	2.449.575	-20.775	-0,84
TOTALE	3.310.379	3.242.044	-68.335	-2,1

Fonte: nota integrativa Fapps

Oltre alle entrate da trasferimenti correnti, la principale risorsa per il finanziamento delle attività assistenziali è costituita dai proventi dalla vendita di beni e servizi che, nell'esercizio in esame, sono aumentati del 2,12 per cento (pari a euro 81.218 in valore assoluto) rispetto al 2022. Detti proventi, che ammontano a euro 3.914.488, hanno registrato tale incremento soprattutto per la ripresa dell'attività dei centri balneari, di soggiorno e dei circoli sportivi, mentre si registra una flessione nei proventi della gestione di spacci e bar, riferibili alle macchine distributrici collocate su tutto il territorio nazionale presso caserme ed uffici della Polizia di Stato⁹. Una lieve diminuzione degli incassi si registra anche negli abbonamenti e nelle inserzioni pubblicitarie nella rivista "*Polizia moderna*" e nelle entrate derivanti dal Museo delle auto storiche, che è stato temporaneamente chiuso.

⁹ Nella nota integrativa 2023 si riferisce che la politica di incentivi alle imprese ha comportato una riduzione dei canoni di gestione degli esercizi bar siti presso gli uffici di polizia, che sono stati ridotti, come previsto dalla normativa, di un terzo con conseguente decremento delle entrate del Fondo.

Tabella 16 – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

	2022	2023	Var. %
attività ricreative e commerciali	1.774.580	2.167.106	22,1
gestione spacci e bar	1.503.135	1.207.319	-19,7
periodico "Polizia moderna" abbonamenti e pubblicità	552.162	539.375	-2,3
museo auto storiche	3.393	688	-79,7
TOTALE	3.833.270	3.914.488	2,1

Fonte: nota integrativa Fapps

La voce “redditi e proventi patrimoniali” registra un incremento da euro 723.468 ad euro 921.556 (+27,3 per cento) dovuto principalmente alla riscossione nel 2023 della quota di canone di locazione (precedentemente dovuta e non riscossa) relativa ad un immobile di proprietà sito nel Comune di Fermo: si rileva, infatti, un l’aumento delle entrate per fitti (euro 777.205 rispetto ad euro 338.075 nel 2022). Al contrario, diminuiscono gli interessi sui titoli: tale flessione è dovuta alla circostanza che nel 2022 erano stati introitati gli interessi attivi maturati a seguito del disinvestimento del capitale impiegato in una polizza Cardif, mentre nell’esercizio 2023 è stato effettuato un nuovo investimento in titoli per euro 5.000.000 che ha fatto registrare, grazie alle cedole semestrali maturate, un’entrata per euro 144.351.

Tabella 17 – Redditi e proventi patrimoniali

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
canoni di affitto immobili	338.075,22	777.204,65	439.129,43	129,9
interessi su titoli	385.392,72	144.351,20	-241.041,52	-62,54
TOTALE	723.467,94	921.555,85	198.087,91	27,38

Fonte: nota integrativa Fapps

Con riferimento alle poste correttive e compensative di uscite correnti, di cui nella seguente tabella, si rileva un incremento sia dei “contributi per prestazioni sanitarie”, per l’acquisto di materiale sanitario, che dei proventi dei gruppi sportivi Fiamme Oro (questi ultimi pari a 1.650.437 euro, in aumento di euro 94.384 rispetto al 2022). Detti importi transitano nel bilancio dell’Ente in quanto vengono riassegnati agli uffici competenti tramite la stessa posta in uscita.

Tabella 18 - Poste correttive e compensative

	2022	2023
Contributi per prestazioni sanitarie	41.924	194.864
Proventi dai gruppi sportivi Fiamme Oro	1.556.053	1.650.437
TOTALE	1.597.977	1.845.301

Fonte: nota integrativa FAPPS

Si registra un lieve aumento anche delle entrate non classificabili in altre voci - costituite per lo più da entrate straordinarie effettuate da contributi volontari ed elargizioni liberali di soggetti privati e pubblici - che ammontano ad euro 1.612.656 (a fronte di euro 1.549.315 nel 2022), attribuibile in larga parte all'incremento delle voci rimborso di spese per utenze (+204.285) e risarcimenti oblazioni e lasciti, pari ad euro 1.060.958 euro (974.656 euro nel 2022).

Tabella 19 - Entrate non classificabili in altre voci

	2022	2023	Var. assol.	Var. %
entrate eventuali	368.284	196.177	-172.107	-46,73
interessi attivi su depositi	5.340	2.441	-2.899	54,29
proventi assistenziali finalizzati	29.126	28.250	-876	-3
oblazioni e lasciti	974.656	1.060.958	86.302	8,85
rimborsi di spese per utenze e risarcimenti	91.717	296.002	204.285	222,73
crediti iva da <i>split payment</i> e da inversione contabile	80.192	28.827	-51.365	-64,05
TOTALE	1.549.315	1.612.655	63.340	4,08

Fonte: nota integrativa Fapps

6.2.2 Le uscite

La seguente tabella illustra le uscite correnti ed in conto capitale impegnate nell'esercizio 2023, poste a raffronto con il 2022.

Tabella 20 - Uscite

USCITE CORRENTI	2022	2023	Var. %
Spese di amministrazione	1.240	608	-51
Spese di gestione centri balneari e circoli commerciali	364.259	491.000	34,8
Energia elettrica	550.000	658.312	19,7
Fornitura acqua	178.000	276.116	55,1
Fornitura gas	12.031	375.639	3.022,3
Oneri patrimoniali	14.924	33.044	121,4
Spese di acquisto beni di consumo Polizia moderna	45.000	45.000	0
Spese di acquisto servizi Polizia moderna	188.890	220.000	16,4
Spese Museo auto storiche	7.611	7.623	0,1
Spese per consulenze	14.000	14.000	0
Ordinaria manutenzione di immobili, mobili e impianti non fiscale	14.970	11.970	-20
Ordinaria manutenzione centri balneari e circoli	218.420	365.483	67,3
Sovvenzioni individuali	578.710	1.122.828	94
Assistenza cronici	1.634.182	1.699.910	4
Assistenza orfani	323.113	347.068	7,4
Soggiorni, colonie estive, centri diurni	0	17.583	-100
Convitti INPS e contributi scolastici	26.000	25.800	-0,8
Acquisto medaglie	5.876	1.358	-76,9
Contributi assistenziali finalizzati	31.434	45.830	45,8
Gestione polizze assicurative e previdenziali	941.093	933.175	-0,8
Contributi assistenziali (art 2 comma 4 statuto del Fondo)	600		-100
Imposte e tasse varie	36.000	3.450	-90,4
Imu	138.888	15.968	-88,5
Ires	376.873	1.056	-99,7
Concessioni demaniali	5.533	11.240	103,1
Rifiuti solidi urbani	97.000	79.853	-17,7
Spese per acquisto materiale per prestazioni sanitarie	41.101	21.827	-46,9
Spese per Fiamme Oro	1.258.925	1.837.179	45,9
Restituzione di somme indebitamente versate	49.895	1.125	-97,7
Anticipazioni spese per utenze e risarcimenti	149.980	434.024	189,3
Oneri finanziari comm. bancarie	14.219	10.519	-26
TOTALE USCITE CORRENTI	7.318.767	9.108.588	24,4
USCITE IN CONTO CAPITALE	2022	2023	
Lavori di manutenzione straordinaria dei Centri Balneari e dei Circoli	1.138.257	3.216.532	182,6
Attrezzature dei Centri Balneari e dei Circoli	196.039	315.309	60,8
Lavori di manutenzione straordinaria su appartamenti del Fondo	14.123	19.500	38
Acquisto titoli	0	5.000.000	100
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	1.348.419	8.551.341	534,1
TOTALE USCITE EFFETTIVE	8.667.186	17.659.929	103,8
PARTITE DI GIRO	14.585	11.588	-21
TOTALE SPESE	8.681.771	17.671.517	104
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	7.347.223	-6.123.884	-16,7

Fonte: nota integrativa Fapps

La spesa complessiva ammonta ad euro 17.671.517, con una variazione del 104 per cento rispetto al 2022.

Le uscite correnti registrano un incremento in termini assoluti di 1.789.821 euro (da euro 7.318.767 a euro 9.108.588). Nello specifico, oltre alle uscite per prestazioni istituzionali (+ 18,43 per cento, euro 652.542,53 in valore assoluto: cfr. tabella 2) si rilevano gli incrementi delle uscite per fornitura di energia elettrica (da 550.000 a 658.312 euro), acqua (da 178.000 a 276.116 euro) e gas (da euro 12.031 a euro 375.639) a causa, si legge in nota integrativa, “dell’impennata delle spese per i consumi energetici”; si evidenzia, tuttavia, che tale aumento appare consistente, soprattutto con riferimento ai costi di fornitura di gas. Si invita, pertanto, l’Ente ad effettuare un monitoraggio delle spese per tali forniture.

Si rileva, ancora, una notevole riduzione delle spese per Imu e Ires: in sede istruttoria, l’Ente ha riferito che tale decremento rispetto al 2022 è dovuto all’utilizzo del credito Iva maturato per il pagamento di parta di tali tributi. Inoltre, per quanto riguarda l’Ires, la quota pagata nel 2022 comprendeva anche una parte di oneri di competenza 2021.

Si osserva, sempre con riferimento alle spese correnti, che gli oneri della gestione caratteristica sono singolarmente quasi equiparabili ai costi sostenuti per attività non strettamente istituzionali (spese per Fiamme oro, peraltro in aumento di oltre il 45 per cento rispetto al 2022). Passano da euro 1.348.419 a euro 8.551.340 (+7.202.922 euro) le uscite in conto capitale, in forte aumento dovuto principalmente ad un investimento in titoli per euro 5.000.000¹⁰ effettuato nel corso dell’esercizio per impiegare e rendere redditizia la liquidità di cassa. Tale investimento ha prodotto interessi attivi che hanno fatto registrare un’entrata straordinaria sul corrispondente capitolo di bilancio (per euro 144.351,20).

Altro incremento nelle uscite in conto capitale è dipeso da lavori di manutenzione straordinaria (pari a 3.216.532 euro) riguardanti il risanamento immobiliare e la valorizzazione del patrimonio, già intrapresi da tempo, e dall’acquisto di attrezzature destinate ai centri balneari e circoli della Polizia di Stato gestiti dall’Ente, oltre a manutenzione straordinaria su appartamenti del Fondo per euro 19.500 euro e acquisto di attrezzature per i centri e circoli per

¹⁰ Si riportano i titoli di Stato acquistati nel luglio 2023 e le relative scadenze:

- Btp 23/25, 3,4 per cento, EUR 5534280, quantità euro 1.000.000, scadenza marzo 2025;
- Btp 1° marzo 2016 - 1° giugno 2026, 1,6 per cento, EUR 5170830, quantità euro 1.000.000, scadenza giugno 2026;
- Btp 22/28, 3,40 per cento, EUR 5521980, quantità euro 1.000.000, scadenza aprile 2028;
- Bot 12 luglio 2024 a 365gg. EUR 5555960, quantità euro 2.000.000.

315.309 euro.

Nella propria relazione al rendiconto, il Presidente del Fondo evidenzia che si è continuato ad investire nel mantenimento del patrimonio immobiliare, intervenendo con lavori di riqualificazione e manutenzione delle strutture, incentivando così le attività di vendita di beni e servizi, fonte principale delle risorse dell'Ente. Nelle uscite in conto capitale la voce relativa ai lavori di manutenzione "straordinaria" è stata infatti incrementata con variazione nel corso dell'esercizio finanziario, utilizzando l'avanzo di amministrazione disponibile e vincolato. Tale voce incide per il 23,7 per cento sul totale delle uscite. Le maggiori spese sono state impiegate per provvedere all'esecuzione di lavori di riqualificazione di impianti e strutture, al fine di garantirne la sicurezza ed aumentarne la capacità reddituale, che in un'ottica di medio-lungo termine permetterà di fornire maggiori entrate e di conseguenza maggiore assistenza.

Nel complesso, le uscite in conto capitale, che incidono in maniera più rilevante che nel 2022, rappresentano il 48,39 per cento della spesa totale, mentre l'incidenza delle spese correnti (pari al 51,54 per cento, molto inferiore rispetto all'84,3 per cento registrato nel 2022) riflette, oltre che le aumentate spese per i consumi energetici, la rilevanza delle uscite per prestazioni istituzionali e la stipula del contratto di copertura assicurativa per la responsabilità connessa allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato, assegnata dalla legge n. 89 del 2005.

Tabella 21 – Composizione spesa impegnata

	Incidenza % 2022	Incidenza % 2023
Spese correnti	84,30	51,54
Spese in conto capitale	15,53	48,39
Partite di giro	0,17	0,07
TOTALE USCITE	100	100

Fonte: nota integrativa FAPPS

6.3 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa evidenzia la consistenza dell'avanzo di amministrazione, quale risulta dal saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il conseguente saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, cui si aggiunge il totale delle somme rimaste da riscuotere e da pagare.

La tabella seguente illustra i risultati della situazione amministrativa al termine dell'esercizio 2023, posti a raffronto con quelli del 2022, che registrano un decremento dell'avanzo di amministrazione del 24,9 per cento.

Tabella 22 - Situazione amministrativa

	2022	2023	Var. assol.	Var. %
Consistenza di cassa all'1.1	20.099.980	25.925.189	5.825.209	29
<i>Riscossioni</i>				
- in conto competenza	15.827.431	11.118.058	-4.709.373	-29,8
- in conto residui	359.049	190.591	-167.458	-46,9
Totale	16.186.480	11.308.649	-4.877.831	-30,1
<i>Pagamenti</i>				
- in conto competenza	6.785.495	13.371.666	6.586.171	97
- in conto residui	3.575.776	2.049.807	-1.525.969	-42,7
Totale	10.361.271	15.421.473	5.060.202	48,8
Consistenza di cassa al 31.12	25.925.189	21.812.365	-4.112.824	-15,9
<i>Residui attivi</i>				
- degli esercizi precedenti	753.662	741.522	-12.140	-1,6
- dell'esercizio	201.564	429.574	228.011	113,1
Totale	955.226	1.171.096	215.870	22,6
<i>Residui passivi</i>				
- degli esercizi precedenti	683.736	430.375	-253.361	-37
-dell'esercizio di competenza	1.896.277	4.299.851	2.403.574	125,1
Totale	2.580.013	4.730.226	2.150.213	83,3
Avanzo di amministrazione	24.300.401	18.253.235	-6.047.166	-24,9

Fonte: Fapps

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2023 registra una diminuzione del 15,9 per cento (da euro 25.925.189 nel 2022 a euro 21.812.365), soprattutto a seguito del decremento delle riscossioni in conto competenza, diminuite del 29,8 per cento (euro 11.118.058 del 2023, a fronte di euro 15.827.431 del 2022) e dell'aumento dei pagamenti in conto competenza. Nella nota integrativa, l'Ente dà atto che la giacenza di cassa è allineata con quanto certificato dalla banca cassiera, tesoriere dell'Ente, al 31 dicembre 2023 ed i revisori attestano che il saldo è conforme a quanto risulta dalla verifica di cassa effettuata dal Collegio in data 19 marzo 2024.

I pagamenti aumentano del 48,8 per cento, passando da 10.361.271 euro nel 2022 ad euro 15.421.473 nel 2023; di questi, euro 13.371.666 sono pagamenti in conto competenza (+97 per cento) e la restante parte in conto residui (per euro 2.049.807, -42,7 per cento rispetto al 2022). Il totale dei residui attivi nel 2023 ammonta ad euro 1.171.096, dei quali euro 741.522 riguardano gli esercizi pregressi ed euro 429.574 la gestione di competenza. La rilevante consistenza dei residui passivi (il cui totale nel 2023 ammonta ad euro 4.730.227 rispetto a euro

2.580.013 del 2022), soprattutto di competenza, è in parte dovuta alle tempistiche della gara di appalto dei lavori di riqualificazione della piscina esterna, presso il Centro Sportivo Tor di Quinto per euro 1.700.000.

Nell'esercizio in esame, l'Ente, con il parere favorevole del Collegio dei revisori (espresso con relazione del 20 maggio 2024) in sede di riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, ha proceduto all'eliminazione delle poste di sicura inesigibilità per un ammontare complessivo di euro 23.113 per quelli attivi e di euro 99.830, per quelli passivi.

Per effetto degli incassi e dei pagamenti in conto residui e delle variazioni intercorse nell'esercizio, i residui iniziali attivi e passivi, iscritti in bilancio, rispettivamente per 955.226 euro e 2.580.013 euro, sono rideterminati in 741.522 euro quelli attivi e in 430.376 euro quelli passivi. A tali importi, devono aggiungersi i residui originati dalla gestione di competenza, tenendo conto dei quali, al termine dell'esercizio considerato, sono iscritti residui attivi per euro 1.171.097 e passivi per 4.730.226 euro, in considerevole aumento (soprattutto con riferimento ai residui passivi, che registrano un incremento dell'83,3 per cento) rispetto all'esercizio 2022.

Di seguito, si riportano due tabelle con indicazione di dettaglio delle variazioni che hanno interessato i residui nel corso dell'esercizio 2023, poste a raffronto con il 2022.

Tabella 23 - Residui attivi

2022		2023		Var. %
Ammontare dei residui all'1.1.2022	1.140.001	Ammontare dei residui all'1.1.2023	955.225	-16,2
Riscossi	359.049	Riscossi	190.592	-46,9
Variazioni (minori residui)	-27.291	Variazioni (minori residui)	-23.113	-15,3
a) Residui pregressi rimasti da riscuotere al 31.12.2022	753.662	a) Residui pregressi rimasti da riscuotere al 31.12.2023	741.522	-1,6
b) Residui di competenza es. 2022	201.563	b) Residui di competenza es. 2023	429.575	113,1
Totale residui attivi (a + b)	955.225	Totale residui attivi (a + b)	1.171.097	22,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fapps

Tabella 24 - Residui passivi

2022		2023		Var. %
Ammontare dei residui all'1.1.2022	4.938.575	Ammontare dei residui all'1.1.2023	2.580.013	-47,7
Pagati	3.575.776	Pagati	2.049.808	-42,6
Variazioni (minori residui)	-679.063	Variazioni (minori residui)	-99.830	-85,2
a) Residui pregressi rimasti da pagare al 31.12.2022	683.735	a) Residui pregressi rimasti da pagare al 31.12.2023	430.375	-37
b) Residui di competenza es. 2022	1.896.277	b) Residui di competenza es. 2023	4.299.851	126,7
Totale residui passivi (a + b)	2.580.013	Totale residui passivi (a + b)	4.730.226	83,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fapps

Questa Corte ribadisce l'esigenza che, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, si prosegua nella riduzione al fine di fornire un quadro più attendibile degli equilibri finanziari dell'Ente, disponendo gli appostamenti in bilancio nel rispetto delle disposizioni di cui al d.p.r. n. 97 del 2003 e, in particolare, iscrivendo in entrata soltanto le somme per le quali si ha la certezza del relativo accreditamento da parte dei competenti Uffici e assumendo impegni di spesa solo a fronte di obbligazioni giuridiche effettivamente perfezionate.

Come in precedenza anticipato, l'esercizio 2023 evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad euro 18.253.235, di cui 8.973.874 euro quale quota disponibile e 9.279.361 euro quale parte vincolata.

La tabella che segue dà conto della suddivisione dell'avanzo nelle quote vincolata e disponibile dello stesso.

Tabella 25 - Suddivisione dell'avanzo di amministrazione

	2022	2023
Parte vincolata		
Fondo per rischi e oneri	800.000	800.000
Copertura assicurativa	10.446.099	6.962.499
Contributi individuali	734.665	734.665
Proventi contravvenzionali	409.135	409.135
Lavori di ristrutturazione piscina esterna Tor di Quinto	1.200.000	-
Contributo Ministero Interno per emergenza Covid	194.675	10.000
Patrimonio Vittime del dovere Onlus (vittime del dovere)	56.959	56.959
Proventi derivanti da contributi per prestazioni sanitarie	133.066	306.103
Totale parte vincolata	13.974.598	9.279.361
Parte disponibile	10.325.803	8.973.874
Avanzo di amministrazione	24.300.401	18.253.235

Fonte: nota integrativa Fapps

6.4 Il conto economico

La tabella seguente illustra le risultanze del conto economico per l'esercizio in esame, in confronto con il 2022.

Tabella 26 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
A) Valore della produzione			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	8.237.296	9.255.036	12,3
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	1.129.201	1.107.644	-1,9
Totale A	9.366.497	10.362.680	10,6
B) Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.290	31.338	177,6
Per servizi	4.775.233	9.301.225	94,8
Ammortamenti e svalutazioni	387.592	396.809	2,3
Oneri diversi di gestione	906.786	213.112	-76,5
Totale B	6.080.901	9.942.484	63,5
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	3.285.596	420.196	-87,2
C) Proventi e oneri finanziari			
Altri proventi finanziari	-4.735	-14.070	197,1
D) Proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato economico prima delle imposte	3.280.861	406.126	-87,6
E) Imposte dell'esercizio	376.874	191.419	-49,2
Avanzo/disavanzo economico	2.903.987	214.707	-92,6

Fonte: Fapps

Il conto economico chiude nel 2023 con un avanzo di 214.707 euro, con una variazione del -92,6 per cento rispetto al 2022 (pari a -2.689.281 euro).

Nel 2023 il totale del valore della produzione aumenta del 10,6 per cento rispetto all'anno precedente; anche i costi della produzione risultano in aumento (+63,5 per cento), passando da euro 6.080.901 del 2022 ad euro 9.942.484 nel 2023.

Nel dettaglio si rileva un incremento del 12,3 per cento dei "Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi" (euro 8.237.296 nel 2022 ed euro 9.255.036 nel 2023) ed un lieve decremento dell'1,9 per cento degli "Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio" (euro 1.129.201 nel 2022 ed euro 1.107.644 nel 2023).

Il saldo tra il valore e i costi della produzione si mostra in considerevole decremento (-87,2 per cento).

6.5 Lo stato patrimoniale

La tabella seguente illustra lo stato patrimoniale al termine del 2023, in raffronto con il 2022.

Tabella 27 - Stato patrimoniale

Attività	2022	2023	Var. %
A) Immobilizzazioni			
- Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
- Immobilizzazioni materiali	4.331.618	5.593.491	29,1
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale A	4.331.618	5.593.491	29,1
B) Attivo circolante			
- Crediti	955.226	1.171.097	22,6
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	51.645	5.051.645	9.681,4
<i>Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed altri titoli</i>	0	5.000.000	100
- Disponibilità liquide	25.925.189	21.812.365	-15,9
Totale B	25.925.189	21.812.365	-15,9
C) Risconti attivi	0	0	0
Totale C	0	0	0
Totale attività (A+B+C)	31.263.678	33.628.598	23,6
Passività	2022	2023	Var. %
A) Patrimonio netto			
- Fondo di dotazione	16.677.877	16.677.877	0
- Riserve statutarie	51.646	51.646	0
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	7.706.537	10.610.525	37,7
- Avanzi/disavanzi economico d'esercizio	2.903.987	214.706	-92,6
Totale A	27.340.047	27.554.754	0,8
B) Fondo per rischi ed oneri			
- per imposte	1.343.618	1.343.618	0
Totale B	1.343.618	1.343.618	0
C) Debiti			
- Debiti verso fornitori	2.580.013	4.730.226	83,3
- Debiti tributari	0	0	0
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
- Debiti diversi	0	0	0
Totale C	2.580.013	4.730.226	83,3
Totale passività (B+C)	3.923.631	6.073.844	54,8
Totale passivo e netto	31.263.678	33.628.598	7,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fapps

Lo stato patrimoniale evidenzia attività per 33.628.598 euro e passività di pari importo, di cui 27.554.754 euro relativi al patrimonio netto, aumentato rispetto al 31 dicembre 2022 in misura pari allo 0,8 per cento. Il fondo di dotazione e le riserve statutarie rimangono invariati, mentre l'avanzo economico "portato a nuovo" (che indica la somma degli avanzi economici dei precedenti esercizi), è pari ad euro 10.610.525.

Tra le attività finanziarie dell'attivo circolante, risulta l'investimento di titoli di Stato per

l'importo di euro 5.000.000, effettuato nel corso dell'esercizio. Desta qualche perplessità l'appostamento del totale riferibile a tale investimento tra le uscite in conto capitale nel rendiconto finanziario (cfr. tabella 20) e nell'attivo circolante (anziché nelle immobilizzazioni finanziarie) dello stato patrimoniale: dal dettaglio dell'investimento (riportato nella nota 10), emerge che 3 dei 4 titoli di Stato in cui l'Ente ha investito (per 3 mln) avevano, infatti, scadenze superiori all'anno solare.

Il totale delle immobilizzazioni nel 2023, costituito esclusivamente da quelle materiali, pari a euro 5.593.491, aumenta del 29,1 per cento rispetto al 2022.

I crediti mostrano un incremento del 22,6 per cento rispetto al 2022 ed anche il totale dei debiti aumenta notevolmente (83,3 per cento), passando da euro 2.580.013 del 2022 ad euro 4.730.226 del 2023.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, nel corso dell'anno 2022, ha perseguito le finalità istituzionali di assistenza economica e morale agli orfani del personale della Polizia di Stato, di assistenza scolastica a favore dei figli dell'anzidetto personale, di concessione di sovvenzioni in denaro per grave malattia, onerosità delle cure o altro particolare stato di necessità e di gestione dei centri ricreativi balneari e montani.

Il Fondo è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'interno. Il Presidente dell'Ente è il Capo della Polizia, il quale si avvale, nell'esercizio delle funzioni assegnategli, di un dirigente della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato al quale conferisce ampie deleghe di gestione. Il Consiglio di amministrazione è composto dal Vicedirettore generale della pubblica sicurezza e da due membri scelti tra i prefetti o i dirigenti generali in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, nominati con decreto del Ministro dell'interno, su proposta del Presidente. Tutti gli organi svolgono l'incarico a titolo gratuito.

Al pari degli organi, il Fapps può avvalersi, per le proprie finalità e senza costi a proprio carico, di unità di personale appartenenti ai ruoli del Ministero dell'interno e, nell'esercizio 2023, si è avvalso di 4 dirigenti e 67 funzionari (oltre ad una unità del ruolo funzionari della Polizia di Stato aggregata da altro ufficio), numero che appare considerevole comparativamente con enti simili.

L'articolo 7 del regolamento di riordino del Fondo, emanato con d.p.r. 29 ottobre 2010, n. 244, prevede che, fermo restando quanto da esso previsto, "l'organizzazione ed il funzionamento del Fondo ed il funzionamento degli organi sono definiti con lo statuto". A tale proposito, il Fapps ha ritenuto di continuare ad avvalersi dello statuto precedentemente approvato, da ultimo, nel 1985. A seguito della raccomandazione espressa da questa Sezione nella precedente relazione di assicurare l'adeguamento di tale atto, a suo tempo adottato, al citato regolamento, l'Ente ha riferito in sede di riscontro istruttorio che è in corso un'attività di approfondimento interna finalizzata alla revisione e all'aggiornamento dello stesso, in conformità alla raccomandazione di questa Corte contenuta nel referto relativo all'anno 2022.

Le uscite per prestazioni istituzionali nel 2023 sono pari ad euro 4.193.551, con una variazione in aumento del 18,4 per cento rispetto al 2022 e con incidenza sui costi di produzione (euro

9.942.484,87) del 42,17 per cento, mentre nel 2021 si era attestata al 58,23 per cento.

Si registra l'incremento delle sovvenzioni individuali, dovuto all'erogazione di contributi al personale colpito dall'alluvione in Emilia Romagna e dalle frane in Friuli Venezia Giulia, e risulta ancora in aumento l'assistenza ai "cronici" nell'ambito del Piano Marco Valerio", principale intervento di spesa del Fondo, mentre è in lieve diminuzione il capitolo "gestione polizze assicurative e previdenziali", con il quale si provvede al pagamento della polizza di copertura assicurativa per la responsabilità connessa allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato. Per la gestione delle polizze assicurative, il Fondo ha ricevuto dallo Stato euro 2.449.575 e ne ha erogati euro 933.175.

Nell'anno 2023 sono stati assistiti n. 82 nuclei familiari per un totale di 113 orfani e l'erogazione per l'esercizio in esame è pari a euro 347.067,86 (in aumento rispetto al 2022, quando si è attestata a euro 302.230).

Oltre alle entrate da trasferimenti correnti (euro 3.242.044), la principale risorsa per il finanziamento delle attività istituzionali è costituita dai proventi dalla vendita di beni e servizi che, nell'esercizio in esame, sono aumentati del 2,12 per cento (pari a euro 81.218 in valore assoluto) rispetto al 2022 e ammontano a euro 3.914.488. Risorse importanti per il finanziamento delle spese dell'Ente sono altresì quelle provenienti dalle oblazioni e dal patrimonio proprio. I redditi e proventi patrimoniali ammontano a euro 921.555,85.

L'indice di copertura (delle uscite per la gestione delle attività istituzionali con entrate correnti) si mantiene ampiamente positivo, con un saldo inutilizzato di euro 7.342.494, in diminuzione dell'1,8 per cento rispetto al 2022.

In ordine al consuntivo dell'esercizio 2023, approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 6 giugno 2024, si rileva il reiterato ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 38, comma 4, del d.p.r. n. 97 del 2003 (30 aprile 2023), con conseguenti riflessi negativi sulla programmazione della spesa dell'esercizio successivo e sulla capacità del Fondo di attuare i propri obiettivi istituzionali. Si raccomanda, pertanto, all'Ente, per il futuro, il rispetto dei termini prescritti.

L'analisi del rendiconto 2023 evidenzia un elevato disavanzo di competenza (euro 6.123.883,54), che registra l'ampio divario tra le entrate dell'esercizio e le spese impegnate: le entrate accertate sono pari ad euro 11.547.633,00 rispetto a spese impegnate per euro 17.671.516,54. Nella nota integrativa si evidenzia che il disavanzo è in parte riconducibile

all'acquisito per euro 5.000.000 di titoli di Stato al fine di rendere redditizio in parte l'avanzo di amministrazione. La restante quota di disavanzo di competenza (euro 1.123.883,54) trova copertura nell'avanzo di amministrazione, che si riduce rispetto all'esercizio precedente di euro 6.047.166,18, passando da euro 24.300.401,43 a euro 18.253.235,25, con un decremento del 24,9 per cento rispetto al precedente esercizio; si registra pertanto, una conseguenziale diminuzione dell'avanzo economico (pari a euro 214.706), che evidenzia una flessione del 92,6 per cento. Vi è, comunque, un aumento dello 0,8 per cento del patrimonio netto, che considera oltre all'avanzo economico rilevato in corso d'anno, anche gli importi economici portati a nuovo.

La consistenza di cassa - che, come rilevato dal Collegio dei revisori, è in linea con le risultanze del tesoriere dell'Ente e del giornale di cassa al 31 dicembre 2023 - espone un saldo finale di euro 21.812.365, con un decremento, rispetto al 2022, di euro 5.825.209, per effetto della diminuzione delle riscossioni in conto competenza.

Questa Corte, alla luce delle ingenti disponibilità liquide del Fondo, raccomanda un'attenta gestione delle risorse allo scopo di realizzare al meglio le proprie finalità istituzionali.

Il totale dei residui attivi nel 2023 ammonta ad euro 1.171.096, dei quali euro 741.522 riguardano gli esercizi pregressi ed euro 429.574 la gestione di competenza. La rilevante consistenza dei residui passivi (il cui totale nel 2023 ammonta ad euro 4.730.227 rispetto a euro 2.580.013 del 2022), soprattutto di competenza, è in parte dovuta alle tempistiche della gara di appalto dei lavori di riqualificazione della piscina esterna, presso il Centro Sportivo Tor di Quinto per euro 1.700.000.

Nell'esercizio in esame, l'Ente, con il parere favorevole del Collegio dei revisori (espresso con relazione del 20 maggio 2024) in sede di riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, ha proceduto all'eliminazione delle poste di sicura inesigibilità per un ammontare complessivo di euro 23.113 per quelli attivi e di euro 99.830 per quelli passivi.

Questa Corte ribadisce l'esigenza che, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Ente prosegua nella riduzione di tale massa al fine di fornire un quadro più attendibile dei propri equilibri finanziari, disponendo gli appostamenti in bilancio nel rispetto delle disposizioni di cui al richiamato d.p.r. n. 97 del 2003 e, in particolare, iscrivendo in entrata soltanto le somme per le quali si ha la certezza del relativo accreditamento da parte dei competenti uffici e assumendo impegni di spesa solo a fronte di obbligazioni giuridiche effettivamente

perfezionate.

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, questa Sezione, in occasione della relazione sull'esercizio 2022, aveva raccomandato al Fondo di conformarsi a principi di trasparenza in materia di pubblicazione di dati e documenti, concorrendo così ad attuare i principi di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche.

A seguito di istruttoria, l'Ente ha confermato quanto già rappresentato in occasione della precedente relazione, ossia che le informazioni e i dati di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 sono contenuti nella sezione Amministrazione trasparente del Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'interno nella sottosezione *Enti pubblici vigilati*, essendo il Fondo un ente vigilato dal Gabinetto del Ministero dell'interno e ha riferito di star provvedendo alla creazione di una propria pagina sul sito *web* istituzionale della Polizia con una propria sezione Amministrazione trasparente.

Questa Sezione prende atto di quanto riferito ed invita a pubblicare tutte le informazioni e i dati richiesti dalla vigente normativa, ivi compresi i referti di questa Sezione.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

